

ANTIFASCISMO

NEL DISCORSO POLITICO RIDOTTO A MESSAGGI VIA TWITTER SI FINISCE PER PARLARE CON SLOGAN, CONTRIBUENDO COSÌ AD ANNIENTARE LE CAPACITÀ CRITICHE DI DISSENSO. A PIÙ DI 70 ANNI DAL 25 APRILE 1945, NOI DELLA RESISTENZA CI SIAMO DOMANDATI: QUALE RILIEVO ASSUMONO I VALORI CHE PORTARONO ALLA LIBERAZIONE NAZIONALE IN RELAZIONE AI GIORNI NOSTRI? SIAMO CONSAPEVOLI NOI, GIOVANI DI OGGI, DELL'INFLUENZA CHE QUEI VALORI HANNO ESERCITATO E CONTINUANO AD ESERCITARE NELLA POLITICA, NELLA CULTURA E NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA? IL RISCHIO SEMPRE PRESENTE È CHE QUESTA GIORNATA, COSÌ COME ALTRE ISTANZE STORICHE, SI SVUOTI DEL SUO SIGNIFICATO ORIGINALE, DIVENTANDO UNICAMENTE OGGETTO DI FREDDE COMMEMORAZIONI, SLEGATE DA UNA MEMORIA DI CARNE, CUORE ED OSSA, DI ESSERE UMANI, DI CONDIVISIONE, DI VITA E DI PENSIERO. IN UN'OTTICA PIÙ INTERGENERAZIONALE POSSIBILE, QUEL CHE A NOI INTERESSA È TRACCIARE UN PERCORSO DI CONFRONTO E DI SCAMBIO, CHE PORTI AL 25 APRILE ATTUALIZZANDO I VALORI CHE HANNO ANIMATO LA RESISTENZA IN DIVERSE FORME DI ESPRESSIONE.

L'ANTIFASCISMO È PER NOI
PRATICA QUOTIDIANA